

# 18 marzo 2021 RS

18/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

**pag.A 56** ..... 1

18/03/2021 Corriere di Bologna

**pag.A 5** ..... 2



# Stadio temporaneo da 17mila posti a Fico ma dopo resterà per calcio e concerti

Accordo sui terreni col Comune, l'architetto Zavanella al lavoro. Costerà 12 milioni, 8 mesi per i lavori

## Da sapere

● Lo stadio temporaneo dove giocherà il Bologna calcio in attesa del restyling del Dall'Ara non verrà smantellato ma solo ridotto nella capienza di un terzo rispetto ai 17mila posti previsti, l'idea è farne un'arena per ospitare il calcio giovanile e femminile ma anche concerti e manifestazioni, cosa che non sarà possibile nel nuovo Dall'Ara

● Lo stadio provvisorio che sorgerà nei terreni accanto a Fico costerà 12 milioni e sarà sponsorizzato da 4 brand

È in dirittura d'arrivo l'accordo fra Palazzo d'Accursio e il Bologna per la realizzazione dello stadio temporaneo. I terreni dove costruirlo sono stati individuati e sono tutti del Comune. La nuova arena sorgerà accanto a Fico e al Caab, sul fronte orientale, fra via Fantoni e via Crociana. Per la firma definitiva è questione di settimane dato che si devono mettere a punto i diversi dettagli dell'operazione: costi, concessioni, tempistica, futuro utilizzo.

A parte le ottime relazioni che intercorrono fra le parti — non è così frequente registrare una tale sintonia fra pubblico e privato — se l'operazione va in porto lo si deve anche ad alcune aziende volenterose legate al territorio e alla comunità che hanno affiancato il club di Saputo in questa difficile missione di tenere la squadra in città vicina ai tifosi durante i lavori di restyling del Dall'Ara, evitandogli un complicato esodo a Ravenna o Modena. Ennesimo significativo sforzo, in questo caso collettivo, un vero gioco di squadra, per andare incontro agli appassionati.

I compagni d'avventura, che verranno presentati a suo tempo, più che partecipare direttamente all'investimento, che si aggira sui 12 milioni circa, avranno una doverosa e giusta visibilità nella nuova struttura, dentro e fuori. Collocazione ideale quella di Fico-Caab vista la presenza di tutte le infrastrutture necessarie per ospitare migliaia di

utenti/spettatori: strade e autostrade, collegamenti del trasporto pubblico e soprattutto parcheggi con oltre 3000 stalli tutti intorno al Parco Agroalimentare e di conseguenza a poche decine di metri dalla futura arena. La soluzione è poi foriera di interessanti sinergie, fino a ieri impensabili, fra il Bfc e Fico, impegnato nella trasformazione del proprio layout in «parco divertimenti».

I due management stanno dialogando proficuamente. La nascente liaison è stato un elemento determinante per arrivare alla quadratura del

cerchio. Anche perché rappresenta un'accelerazione per lo sviluppo del comparto destinato all'entertainment. L'impianto infatti viene definito temporaneo, ma in realtà sarà definitivo: in sostanza, nei primi due anni ospiterà le partite casalinghe del Bologna con una capienza di circa

17 mila spettatori, dopodiché verrà «smontato» per tre quarti, riducendo a 5 mila i posti a sedere, e sarà utilizzato non solo per le partite delle squadre giovanili e del calcio femminile, ma anche per spettacoli, manifestazione e concerti (che il nuovo Dall'Ara non potrà più ospitare).

## Come sarà

Quattro brand sponsorizzeranno l'arena, che avrà i sedili rossi e blu del Dall'Ara

## Il futuro

Col nuovo stadio, si ridurrà a 5mila posti: il calcio femminile, giovanile e concerti



**L'accordo**  
C'è l'ok tra Bologna e Comune sui terreni tra Fico e Caab, l'area verde nella foto, per fare lo stadio temporaneo

L'architetto Gino Zavanella, che nelle settimane scorse ha fatto i necessari sopralluoghi, è al lavoro per la progettazione. Detto della capienza, lo stadio avrà sicuramente la tribuna centrale coperta, mentre per coprire anche gli altri settori il Bfc sta valutando gli ulteriori costi (tenuto conto della successiva riduzione strutturale). Per la parte definitiva verranno acquistati i moduli prefabbricati, saranno invece noleggiati quelli più destinati ad essere disinstallati. Per le sedute si utilizzeranno i seggiolini rossi e blu del Dall'Ara. Spalti a ridosso del campo con i classici quattro settori. Verrà data grande attenzione ai servizi che il club vuole di qualità, considerando al tempo stesso che a pochi passi (ma veramente pochi), per il pre e post partita, c'è Fico dove potersi ristorare.

Zavanella sta studiando anche una caratterizzazione estetica dell'impianto, qualcosa che lo connota immediatamente, evitando di ritrovarsi in uno stadio freddo e impersonale. E poi la predisposizione per la sua seconda vita da 5 mila posti (di sicuro resterà la tribuna centrale coperta). Cartina alla mano, l'arena sarà orientata sul classico asse nord-sud. Tempi di realizzazione, dai sette agli otto mesi. C'è tutto il tempo necessario per essere pronti per l'avvio del campionato 2022/2023.

**Fernando Pellerano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verso le Comunali

Appuntamento online alle 20.45. Le voci da dentro il Pd di Bologna già annunciano che non sarà una Direzione decisiva anche perché quasi tutto quello che c'era da dire lo hanno già detto in questi giorni Alberto Aitini e Matteo Lepore, i due assessori che hanno fatto un passo avanti decidendo di proporsi come candidato sindaco per le elezioni amministrative d'autunno. Ad aprire la serata sarà l'intervento introduttivo del segretario provinciale dem, Luigi Tosiani, che sarà atteso anche alla chiusura delle repliche finali sui due ordini del giorno al centro della discussione: la situazione politica nazionale ma soprattutto l'appuntamento con le urne nel 2021 in città.

Come già emerso nei giorni scorsi la linea che sposterà Tosiani sarà quella di avviare già da domani un serrato confronto con i potenziali alleati della coalizione di centrosinistra e discutere insieme del programma per la Bologna che verrà e per sondare le preferenze nei confronti di Aitini e Lepore. Saranno incontri nei quali si lascerà la porta aperta anche alla possibilità di mettere in campo delle primarie di coalizione, se la pandemia lo permetterà. Lepore ha quasi tutte le tessere del puzzle dalla sua

# Pd in conclave nella notte per scegliere il dopo Merola ma si guarda alla coalizione



**In bilico**  
La Direzione del Pd i oggi dovrà decidere come procedere per il candidato a sindaco, in pista Lepore e Aitini e quindi le primarie

parte avendo collezionato nelle ultime settimane importanti endorsement da parte dei vertici del partito e dai big locali ma al mosaico manca Base Riformista, la corrente del Pd più vicina ad Aitini, che tra l'altro può rivendicare di essere stato il più votato nelle consultazioni con i circoli e le assemblee territoriali. Non sono quindi previsti ripensamenti dell'ultima ora e non sono annunciati nemmeno colpi di scena con altri contendenti.

È chiaro che l'avvio di un confronto con gli alleati rappresenta anche un ulteriore tentativo di Tosiani per provare a raggiungere la quadra con un candidato unitario, quantomeno all'interno del

## Gli scenari

Il segretario Tosiani potrebbe prendere tempo per sondare gli umori degli alleati

Pd, così come recentemente chiesto dal sindaco Virginio Merola. In tanti in questi giorni hanno preferito mantenere la linea del silenzio, chiarendo di risparmiarsi valutazioni, idee e preferenze per la Direzione: che soprattutto da parte dei due schieramenti si annuncia dai toni accesi. Ieri Lepore, che ha ringraziato Nicola Zingaretti, segretario nazionale uscente, e il neosegretario Enrico Letta, è tornato a parlare della sua decisione. «Voglio es-

sero un sindaco di strada tra la gente, con un progetto di livello internazionale perché la politica deve essere sia competente che vicina alle persone. E mi impegnerò ad essere un sindaco di tutti e tutte. Dovremo vincere le elezioni, per questo agli iscritti del Pd e agli elettori che guardano al centrosinistra con speranza chiedo di unire le forze per scrollarci di dosso le correnti di partito. Bologna viene prima di tutto».

Intanto con analisi e motivazioni molto diverse anche due personalità che sono state accostate alla corsa a sindaco nel centrosinistra ritengono inutili e dannose le primarie. Per l'avvocata paladina dei diritti Igbtg Cathy La Torre «l'unico candidato reale in campo è Lepore, le primarie di partito o di coalizione per come Lepore ha svolto la sua campagna d'ascolto della città e per il sostegno che ha ricevuto sarebbero immotivate». Il presidente di Acer, Alessandro Alberani, mette in guardia il partito dalla conta delle primarie: «Mi dispiace che il Pd non sia sia aperto al confronto con gli esterni come me. Mi pare irrealizzabile quanto chiedono Lepore ed Aitini, cioè che le primarie non siano elemento di conflitto. Non avrebbe senso organizzarle se i due candidati non avessero un'idea diversa di città. Come il sindaco Merola auspico anche io che si trovi un candidato unitario».

**Mauro Giordano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sfidanti



● La Direzione del Pd certificherà oggi la candidatura di Matteo Lepore (in alto) e se non cambierà idea anche quella del collega Aitini (sotto) e dunque tratterà la strada per le primarie, con ogni probabilità allargate e di coalizione